

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "S. ALLENDE"
Largo Gino Strada, 5, 20037 Paderno Dugnano (MI)
MIIC8D700L – C.F. 97667040154 – Codice Univoco Ufficio: UF4PFM
e-mail: miic8d700l@istruzione.it
tel. 02/9183220 - fax 02/9181021
PEC: miic8d700l@pec.ISTRUZIONE.it
Sito: www.icsallendepaderno.it

Delibera collegio docenti del 14 MAGGIO 2025
Delibera consiglio istituto del 20 MAGGIO 2025
Allegato al PTOF 24-25 3 TRIENNIO 2025-28

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria

La normativa

1. La normativa di riferimento per la valutazione nella scuola primaria è la seguente:
2. Nota MI prot. 2158. del 04.12.2020, "Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative."
3. Linee Guida: "La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"
4. Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020: "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria".
5. OM n 3 del 9 gennaio 2025 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado"
6. Nota del 23 gennaio 2025" Indicazioni in merito alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado."
7. Legge 1° ottobre 2024, n. 150 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati"

La valutazione formativa

La valutazione ha una funzione formativa: è parte integrante della professionalità del docente, è strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, a garanzia del successo formativo e scolastico.

La valutazione per l'apprendimento ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Questo tipo di valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove inoltre l'autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

La valutazione deve essere coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum, quindi in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

DAL PTOF 2025

“La Valutazione sommativa degli alunni sarà quadrimestrale in generale mentre per le classi prime della scuola primaria sarà annuale (scheda di valutazione solo a giugno); si prevedono anche modalità di comunicazione periodica alle famiglie attraverso il diario personale, il registro elettronico, incontri periodici tra docenti e genitori, comunicazioni scritte in caso di situazioni particolarmente problematiche.

Alla luce della nuova normativa la valutazione alla scuola primaria viene espressa attraverso un giudizio sintetico derivante da un percorso valutativo di tipo formativo e descrittivo per cui gli obiettivi di apprendimento individuati per ogni disciplina diventano quadro di riferimento per la valutazione in itinere; tali obiettivi costituiscono il nuovo curriculum delle discipline.”

I livelli dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento, individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per aggregare contenuti o processi di apprendimento.

In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati 6 giudizi sintetici riferiti ai 6 livelli di apprendimento:

Ottimo: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.

È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.

Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Distinto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.

È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.

Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

Buono: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e

consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.

Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

Discreto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

Sufficiente: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

Non sufficiente: L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Le dimensioni dell'apprendimento

I giudizi si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento di uno specifico obiettivo. L'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota è già stata presentata una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o ricorre a risorse reperite spontaneamente ed acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto tutte le volte in cui è necessario.

Le strategie per il recupero

Per gli obiettivi non ancora raggiunti l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, strutturando percorsi educativo-didattici per il raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

Le valutazioni specifiche

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto dai docenti.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento o che presentano bisogni educativi speciali, i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Gli strumenti per valutare

Il registro elettronico

I docenti usano il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione ha uno spazio adeguato nel registro elettronico, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

I docenti useranno i giudizi sintetici solo per la scheda di valutazione e continueranno a valutare in itinere con annotazioni e osservazioni

Il documento di valutazione

Il documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio finale, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, i punti di forza e quelli sui quali intervenire per potenziamento o sviluppo. Ogni istituzione scolastica elabora, nell'esercizio della propria autonomia, il documento di valutazione che deve contenere:

- la disciplina;
- il giudizio derivante dai livelli raggiunti nei diversi obiettivi delle singole discipline;

Le rubriche valutative

L'elaborazione del giudizio periodico e finale si basa sul raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è però riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione dell'apprendimento degli alunni. A questo scopo l'ICS ha individuato, quali strumenti efficaci per meglio comprendere e valutare le prestazioni degli alunni, le rubriche valutative.

Le rubriche valutative sono dei prospetti descrittivi degli obiettivi di apprendimento per ogni singola disciplina, articolate in 6 giudizi con descrizioni qualitative, per ogni anno di corso. Le rubriche valutative, approvate a livello collegiale, sono utilizzate da tutti i docenti, a garanzia di una valutazione chiara, trasparente, equa ed omogenea a livello di scuola primaria.

VEDASI ALLEGATO RUBRICHE

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

DAL PTOF – “La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il patto di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle scuole ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione per la scuola primaria mentre per la scuola secondaria, vista la nuova normativa 1 ottobre 2024, n. 150 (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati (24G00168)(GU Serie Generale n.243 del 16-10-2024) sarà espressa con valutazione numerica”. Legge n.150 01/10/2024

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO: PARAMETRI GENERALI PER DEFINIRE IL GIUDIZIO SINTETICO

GIUDIZIO	RISPETTO DELLE REGOLE	RAPPORTI INTERPERSONALI	PARTECIPAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO REGISTRO
OTTIMO	Rispetta le regole dimostrando condivisione e collaborazione e con il gruppo dei pari e il personale della scuola.	È collaborativo e costruttivo in tutte le situazioni ed è capace di instaurare rapporti solidali all'interno del gruppo classe e con tutte le componenti della scuola.	Partecipa attivamente in modo costruttivo, propositivo e personale al dialogo educativo e alla vita scolastica.	corretto, responsabile e maturo
DISTINTO	Rispetta le regole in qualsiasi contesto educativo e didattico.	Collabora attivamente al dialogo educativo e instaura rapporti positivi con tutto il personale della scuola.	Partecipa in modo attivo al dialogo educativo e alla vita scolastica	corretto, responsabile
BUONO	Complessivamente rispetta le regole.	Collabora al dialogo educativo e rispetta i compagni e il personale della scuola in tutte le situazioni.	Partecipa al dialogo educativo e alla vita scolastica	corretto
DISCRETO	È generalmente rispettoso delle regole nei momenti didattici ma spesso non in quelli meno strutturati (intervallo, mensa, uscite didattiche, cambio dell'ora). Ha ricevuto alcune annotazioni/not e disciplinari.	È generalmente disponibile al dialogo educativo e sa generalmente rapportarsi con i compagni.	Partecipa se sollecitato al dialogo educativo e alla vita scolastica	non sempre corretto

SUFFICIENTE	Rispetta le regole in modo saltuario. Ha ricevuto numerose annotazioni/note disciplinari, richiami scritti, convocazione della famiglia.	Accetta con difficoltà il dialogo educativo (richiami, indicazioni degli adulti ecc.) Non sa rapportarsi adeguatamente ai compagni sui quali tende a prevaricare.	Anche se opportunamente sollecitato/a, partecipa poco.	poco corretto
NON SUFFICIENTE	Non rispetta le regole.	Non accetta richiami. Non rispetta i compagni e/o gli insegnanti.	Rifiuta di partecipare alle attività della classe e ostacola lo svolgimento delle lezioni.	non corretto

CRITERI PER ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE

Apprendimento

1. L'alunno possiede in modo eccellente competenze, capacità di rielaborazione critica e contenuti disciplinari ben approfonditi
2. L'alunno possiede ottime competenze, buone capacità di rielaborazione critica e approfonditi contenuti disciplinari
3. L'alunno ha acquisito una buona preparazione in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari
4. L'alunno ha acquisito una preparazione pienamente sufficiente in termini di competenze, obiettivi e contenuti disciplinari
5. L'alunno conosce in modo frammentario e disorganico i contenuti disciplinari; scarse le competenze

Atteggiamento

1. **L'alunno ha avuto un atteggiamento poco motivato, scarse le informazioni disciplinari acquisite**
2. L'alunno ha avuto un atteggiamento poco motivato, gravemente insufficienti le informazioni disciplinari acquisite
3. L'alunno ha avuto un atteggiamento demotivato e disinteressato: nessuna forma significativa di apprendimento disciplinare

Autonomia

1. Organizza il proprio lavoro con autonomia e correttezza.
2. Lavora dimostrando di sapersi organizzare.
3. Organizza il proprio lavoro seguendo le indicazioni.
4. Deve essere guidato nella fase iniziale di organizzazione del lavoro.
5. Per portare a termine il lavoro ha bisogno di conferme.
6. Nel procedere delle attività va sollecitato.
7. Nella conduzione del proprio lavoro è impreciso.
8. Lavora in modo frettoloso, senza riflettere autonomamente.

9. Nella conduzione del proprio lavoro è confusionario e disordinato.
10. Ha scarsa autonomia nel metodo di lavoro e necessita di guida assidua.

Frequenza

1. L'alunno ha frequentato in modo assiduo
2. L'alunno ha frequentato in modo regolare
3. L'alunno ha frequentato in modo saltuario

Gestione del materiale

1. Sa gestire autonomamente il materiale in relazione al compito e ne ha molta cura.
2. Sa gestire autonomamente il materiale in relazione al compito, ma ne ha poca cura.
3. Gestisce il materiale di lavoro seguendo le indicazioni e ne ha cura.
4. Gestisce il materiale seguendo le indicazioni, anche se ne ha poca cura.
5. Necessita dell'aiuto dell'insegnante per gestire il materiale di lavoro e ne ha cura.
6. Necessita dell'aiuto dell'insegnante per gestire il materiale di lavoro e ne ha poca cura.
7. Non sa gestire autonomamente il materiale di lavoro.
8. Spesso è sprovvisto del materiale di lavoro necessario.

Impegno

1. Ha partecipato attivamente ed in modo costruttivo
2. Ha partecipato e collaborato alle attività didattiche proposte, in modo costante, rispettando i turni ed i ruoli assegnati
3. Ha partecipato in modo costante alle attività didattiche proposte
4. Ha partecipato e collaborato quasi sempre alle attività didattiche proposte, e qualche volta non ha rispettato i turni e i ruoli assegnati
5. Ha partecipato e collaborato in modo poco produttivo alle attività didattiche proposte, generalmente ha rispettato i turni e i ruoli assegnati
6. Ha partecipato e collaborato raramente, non ha rispettato i turni e i ruoli assegnati
7. Ha presentato attenzione discontinua e tempi brevi di concentrazione
8. Non è attento e ha mostrato difficoltà di concentrazione

Interesse

1. L'alunno è curioso e desideroso di approfondire le conoscenze e le proposte scolastiche.
2. L'alunno ha atteggiamenti di curiosità verso le proposte scolastiche.
3. L'alunno è molto interessato a qualsiasi attività scolastica proposta
4. L'alunno è poco interessato a qualsiasi attività scolastica proposta.
5. L'alunno esprime interessi personali e preferenze nei confronti delle proposte scolastiche.
6. L'alunno mostra interesse soprattutto per alcune attività scolastiche.
7. L'alunno si adegua alle proposte scolastiche.
8. L'alunno si adegua alle proposte scolastiche senza mostrare particolare interesse.
9. L'alunno non evidenzia interesse per le attività scolastiche proposte.

